

città flash

INCONTRO CULTURALE

Oggi mercoledì 22, ore 18.30, presso la Libreria La Maieutica, via S. Elena 15, conversazione storico-archeologica sul tema "I Siculi, dalla patria balcanica a Ducezio (XVI-V sec. a.C.)."

KIWANIS CLUB CATANIA CENTRO

Oggi mercoledì 22, ore 20, all'Auto Yachting Club, conferenza dell'arcivescovo metropolitano mons. Salvatore Gristina sul tema "... da Giovanni Paolo II a Benedetto XVI". Interverrà in visita ufficiale il Luogotenente governatore dr. Angelo Russo.

FIDAPA CATANIA

Giovedì 23, ore 17, all'hotel Excelsior, assemblea di sezione e votazione per l'elezione del consiglio direttivo per il biennio 2005-2007.

ROTARY CLUB CATANIA NORD

Giovedì 23, ore 20.15, nella sede di corso Italia, assemblea dei soci.

9ª MUNICIPALITÀ

Giovedì 23, venerdì 24 e sabato 25 l'ufficio anagrafe della municipalità S. Giorgio-Librino resterà chiuso; i cittadini potranno rivolgersi alle municipalità più vicine (7ª, via L. Vigo 43, Monte po; 10ª, via S. G. la Rena 151).

ASIM

Giovedì 23, ore 19, in via De Roberto 31, incontro informativo sul bando di finanziamento regionale «Azione di riqualificazione e completamento dell'offerta turistica».

GRUPPO ASTROFILI CATANESI

Giovedì 23, ore 20.30, nella sede di via Milo 28, seminario e proiezione a cura di Salvo Lo Vecchio sulle tecniche da utilizzare per le riprese digitali del Sole; a seguire, presentazione multimediale realizzata dagli studenti del liceo Archimede di Acireale; ingresso libero. Nella stessa serata sarà possibile prenotarsi per il Campo astronomico estivo (1-3 luglio).

INCONTRO CULTURALE

Venerdì 24, ore 17.30, nella Libreria Cavallotto, corso Sicilia 91, presentazione del testo «Sub specie typographica», ediz. Sciascia (domande radicali negli scrittori siciliani del Novecento) a cura di Massimo Naro; relatori il teologo don Giuseppe Ruggeri e il prof. Sergio Cristaldi; coordina prof. Rosa Monastera.

ROTARY CLUB CATANIA OVEST

Venerdì 24, ore 20.30, nella sede di corso Italia, assemblea dei soci: relazione del tesoriere Giuseppe Marangolo e approvazione bilancio consuntivo 2004-2005; relazione di Giovanni Aloisio per l'istituzione del premio «Vittorio Majorana» e approvazione dello statuto.

SICILIANICA

Venerdì 24, ore 16.30 nella Chiesa di San Giuseppe al Duomo di via V. Emanuele, assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche sociali; saranno inoltre consegnate le dispense del Corso di Storia della Sicilia tenuto dal prof. Fernando Mainenti. E' ancora possibile prenotarsi per partecipare allo scavo archeologico della Domus romana presso l'ex convento dei benedettini di piazza Dante. Tel 095-445295.

ASSOCIAZIONE NOZZE D'ORO

Venerdì 24, ore 8, da piazza Verga, partenza per una gita a Noto dove Pino Correnti celebrerà il centenario del «sorbetto di rose Tina di Lorenzo», intitolato alla bella attrice del liberty che era figlia del marchese netino Corrado Di Lorenzo.

TOURING CLUB ITALIANO

Organizza il Tour guidato dell'Irlanda dal 22 al 29 luglio con volo diretto Catania-Dubino, con visita di città, musei, castelli e paesaggi. Per informazioni via Pola 9/d tel. 0957110226.

CONFCOMMERCIO

Fino al 28 giugno sono aperte le iscrizioni al corso «Come avviare un bed&breakfast in Sicilia». Info 095-351253, ore 8-10.

CENTRO ANTIVIOLENZA THAMAIA

Centro anti violenza Thamaia per donne che subiscono violenza sessuale e/o maltrattamenti. Telefonare per appuntamento al Telefono Donna (095/7223990) dal lunedì al venerdì ore 9-13.

ANDOS

L'Associazione nazionale donne operate al seno ha sede in viale Odorico da Pordenone 5, dove riceve tutti i martedì ore 16.30-19, e dove è possibile iscriversi e avere informazioni sulle attività. Tel. 095-551784.

SOC. DANTE ALIGHIERI

Da mercoledì 28 a venerdì 30 settembre si terrà a Valletta (Malta) il LXXVII Congresso Internazionale della Dante sul tema "Mare che divide, mare che unisce". Info presso la sede del Comitato di Catania (Palazzo Sanguliano, piazza Università 16, tel. 0957307646) lunedì, mercoledì e venerdì, ore 10-12.

UDI OSSERVATORIO DONNA

L'Udi di Catania ha attivato un Osservatorio Donna. Chi desidera esporre problemi su disfunzioni e/o prevaricazioni che riguardano l'universo femminile, può telefonare allo 095/313511, martedì e giovedì, dalle 9 alle 12 e mercoledì dalle 15 alle 17.

FERDERCONSUMATORI

La Federconsumatori riceve lunedì, in via Crociferi 40, dalle 16.30 alle 17.30; il martedì in via Giovanni Fattori 8 (Barriera), dalle 16.30 alle 17.30, il mercoledì e il venerdì in via Principe Nicola 26, dalle 17 alle 18. Tel. 328/1263111, fax 095/7158776.

Lo dico a La Sicilia

«Quale futuro per l'Antico Corso?»

Abbiamo seguito, come tutti i catanesi, la grande giostra delle elezioni amministrative, con i suoi colori e con i suoi spettacoli e talk show. Non vogliamo esprimere grandi giudizi sull'esito di queste elezioni, sulla vittoria di quello schieramento invece che di quell'altro: il nostro compito è un altro, ormai da anni. Vogliamo esprimere delle valutazioni che riguardano in maniera particolare il nostro quartiere, e il futuro possibile che lo aspetta. Innanzitutto le nostre congratulazioni a chi, dalle municipalità al sindaco, ha vinto le elezioni e si appresta a governare la città. Ma gli ricordiamo che questa vittoria (che consegna a chi l'ha ottenuta vantaggi economici ed anche di prestigio) porta con sé una precisa responsabilità. Infatti dopo tante belle parole e promesse, ora arriva il doloroso momento della prova dei fatti. L'Antico Corso ha fame. Ha una grande fame - innanzitutto - di giustizia sociale. E' una zona che - come tutti sanno - non dispone di servizi di quartiere, di centri di aggregazione pubblica, di un consultorio familiare e di un asilo nido. Non dispone di piazze attrezzate, di bambinopoli, di verde pubblico. Ma soprattutto non dispone di un mezzo di contrasto agli sfratti continui (che stanno svuotando il quartiere dei suoi abitanti originari) e di un piano che ne veda il recupero in funzione di tutti coloro che l'hanno sempre abitato.

Il Comitato Antico Corso da cinque anni ha sempre lottato per queste esigenze, presentando alle amministrazioni proposte ben precise. Sono state consegnate migliaia di firme per la realizzazione di un asilo nido e di una bambinopoli (questa nell'area della Purità, insieme a un parco archeologico e altre strutture). E' stato chiesto più volte e con diverse iniziative che il giardino dei Benedettini (via Biblioteca) venisse restituito al quartiere, come sbandierato già nel 2000. Sono state segnalate - in collaborazione al Centro Popolare Experia - diverse soluzioni per la costituzione di centri per anziani. Cosa forse più importante, è stato segnalato in maniera dettagliata il problema degli sfratti, chiedendo un intervento immediato. Infine per anni abbiamo insistito sulla necessità di un piano di recupero per tutto il quartiere. Ebbene, queste sono le priorità di questa zona, questi i bisogni. Diciamo con rammarico che tra le belle parole pre-elettorali non abbiamo mai sentito parlare del nostro quartiere (andate a vedere i programmi), e questo non è un bel segnale. Che nessuno si voglia prendere la responsabilità di risolvere questa situazione (che poi è simile a quella di altri quartieri della città)? La precedente amministrazione è stata praticamente riconfermata in toto, e questo ha di positivo che gli impegni presi in quel periodo di governo ora vanno mantenuti, anche se abbandonati in campagna elettorale. Ci ricordiamo bene cosa affermarono sindaco ed assessori, consiglieri e tecnici. La partita è quindi ancora aperta, e l'Antico Corso non tollererà ritardi.

IL COMITATO ANTICO CORSO

«A chi offende il mondo e a chi ridimensiona Elio Vittorini»

Negli ultimi tempi lo scrittore Elio Vittorini è stato oggetto di un impietoso ridimensionamento da parte di illustri cattedratici e di lettori comuni, i quali, in interviste estemporanee e in sondaggi dai quesiti impossibili, lo hanno giudicato poco interessante e datato, sopravvalutato, noioso e fumoso. Eppure, se scrive, oltre che ricerca di se stessi, significa soprattutto ricerca di qualcosa di vero che resista alle mode e al trascorrere del tempo, quanta preveggenza nelle parole del sellaio Ezechiele in Conversazione in Sicilia ("Il mondo è grande ed è bello, ma è molto offeso. Tutti soffrono ognuno per se stesso, ma non soffrono per il mondo che è offeso e così il mondo continua ad essere offeso"), che denunciano l'indifferenza e la passività che dominano sulla terra. Ci invitano a meditare sulla cattiva qualità del nostro tempo, dove le varie religioni sono spesso degradate a pratiche esteriori, mentre la politica, sempre più intesa come ricerca nevrotica del potere, strumento per demolire gli avversari, gioco del do ut des, coinvolge i più deboli e bisognosi e li condanna alla non cittadinanza, ad avere a cuore e reputare onesto solo ciò che è utile al proprio tornaconto ed è occasione di guadagno.

PROF. LORENZO CATANIA

«Chi sanerà quel lungo scavo in via Leucatia?»

"E gli anni passano". Il titolo è certamente allusivo ma purtroppo tristemente reale e veritiero come lo è questa mia che son costretto a inviarti. Con sommo piacere ho visto sparire da via Leucatia, la tanto martoriata arteria, i grossi orridi rubi in plastica nera, che dovevano servire a completare il pettine del canale di gronda, lasciati abbandonati nei pressi della residenza dell'Istituto delle Suore di Maria Ausiliatrice. Purtroppo rimane ancora il lungo scavo, malamente trannessato e ricolmo d'ogni sorta di rifiuti, frutto della nostra cattiva educazione. Più volte nel periodo elettorale ho sollecitato vari aspiranti "onorevoli" sia al consiglio di quartiere che al Comune su questo problema e non solo su questo; ho ricevuto promesse e assicurazioni, adesso sono in attesa di vedere il risultato ma sono più che certo che il proverbio "passata la festa gabbato lu santo" ritornerà puntualmente a farsi valere. Allora a chi bisogna rivolgersi? A chi sollecitare? Proprio non riesco a capire! Perdonatemi lo sfogo, ma ritengo che i problemi più volte esposti in questa bella rubrica e da voi spesso pubblicati lasciano un po' il tempo che trovano.

ALFREDO GRASSI

segnalazioni al numero tel. 095 253253, fax 095 253495, e-mail cronaca@lasicilia.it

«Segnaletica a pezzi, aspettando il ripristino»

Nelle strade cittadine sono numerosi i cartelli o altri oggetti di segnaletica devastati o distrutti da incidenti o atti vandalici; restano in queste condizioni anche per lungo tempo: il ripristino non è quasi mai tempestivo. Ma non dovrebbe esserci un servizio o un ufficio apposito per occuparsene?

(LETTERA FIRMATA)



«Come in tre anni il costo di una casa passa da 157 a 300 milioni»

Alcuni mesi prima del cambio della lira con l'euro avevo iniziato a cercare una casa da acquistare, avevo trovato un bellissimo trivani zona viale Mario Rapisardi, per L. 157.000.00 (centocinquantesette milioni) senonché, la banca non mi ha accettato il mutuo perché ero stata assunta da pochi mesi. Dopo quattro anni, consapevole che la banca non mi avrebbe fatto problemi per il mutuo, ho ricominciato a cercare una casa da acquistare, ebbene sono rimasta sconvolta dall'attuale mercato, per un trivani sempre nella zona del viale Mario Rapisardi, oggi chiedono 150.000,00 (trecentomilioni del vecchio conio direbbe un noto presentatore). Per un appartamento di nuova costruzione a Catania chiedono più di euro 600.000,00 a vano. Io mi chiedo come fanno i nostri politici a ripetere che l'aumento dei prezzi è stato del 2%? Perché ridimensionano il problema dell'aumento dei prezzi alla sola frutta e verdura ai mercati consigliandoci, addirittura, di non comprare i prodotti quanto riteniamo essere troppo cari! L'altra sera «A porta a porta» la trasmissione di Bruno Vespa, uno dei nostri politici diceva che negli ultimi due anni i mutui per l'acquisto della prima casa sono aumentati e che sempre più famiglie italiane, oggi, si accollano, una rata mensile di mutuo di euro 600,00 così dicendo questo caro signore, ci dava un prospetto della situazione, ma questo avviene, però non perché le famiglie italiane sono più ricche e neanche perché i tassi delle banche sono scesi, ma perché l'alternativa delle famiglie italiane sarebbe quella di andare a pagare euro 600,00 per un trivani in affitto in periferia. Forse i nostri politici vivono in mondo dorato, con i portafogli pieni di euro, per rendersi veramente conto di quanto sta succedendo in Italia. Abbiamo, almeno, l'accortezza di non prenderci in giro oltre il «danno» dobbiamo subire la «beffa».

(LETTERA FIRMATA)

«Multato ingiustamente all'ospedale Cannizzaro»

Ho 71 anni e abito a Santa Venerina. Martedì 31 maggio scorso, animato di buona volontà ho raccolto tutte le mie forze e ho deciso di fare visita ad un mio parente presso il reparto di Neurologia dell'ospedale Cannizzaro di Catania. Mi sono recato al bar lì vicino per comprare il biglietto parcheggio per le strisce blu, un ragazzo mi ha risposto che li avevano finiti e che dovevo ritornare all'ingresso. Ho girato per una decina di minuti in cerca di un parcheggio, quando finalmente l'ho trovato, ho notato che a circa duecento metri c'era il box adibito alla vendita dei biglietti di sosta, ne ho acquistato uno ed ho segnato: "ore 16,10, 31-05-2005". Dopo la visita, terminata alle ore 16,50, sono tornato alla macchina e ho trovato il verbale di contravvenzione "ore 16,14" con la seguente motivazione: "Senza esporre titolo di sosta". L'adetto forse non si è accorto del tagliando esposto bene in vista sul lato sinistro del cruscotto, infatti il verbale di contravvenzione è stato esposto sul lato destro della macchina. Allora mi sono rivolto al gestore del box dove avevo acquistato il tagliando di sosta, che mi ha risposto di cercare l'adetto che si trovava in giro con la moto. Ho girato tutti i parcheggi invano per circa 15 minuti, allora mi hanno consigliato di aspettarlo nel suo box, ho aspettato lì per un'ora intera e non si è visto nessuno. All'ingresso il gestore del box che vende i biglietti mi ha consigliato di ritornare il giorno seguente di mattina, ma gli ho risposto che non essendo di Catania, avrei dovuto fare apposta 50 km tra andata e ritorno solo per cercare l'adetto. Mi domando: è possibile che chi va a visitare un parente all'ospedale deve essere sottoposto a uno stress di questo tipo? Mi chiedo se sia veramente necessario l'uso delle strisce blu all'interno di un ospedale.

DOTT. ANTONINO ARCIDIACONO

MARIA GALLONE

omnibus

Le serate del «Cielo del mese» un'occasione per il Parco Gioeni



È andata a buon fine la serata conclusiva del viaggio fra i cieli del mese, che per iniziativa di "Stelle e Ambiente" li ha illustrati al Parco Gioeni dallo scorso gennaio al mese che corre. L'ultimo appuntamento è riuscito, anzi, fra i più riusciti e affollati: i pianeti presenti nel cielo del tramonto e le costellazioni meglio a portata nel mese sono stati illustrati efficacemente dal prof. Giuseppe Sperlinga, vicepresidente dell'Associazione promotrice, commentando le immagini realizzate in power point. A questa ampia introduzione è seguita la fase di osservazioni dirette di oggetti celesti: anzitutto della Luna al primo quarto, ossia nelle condizioni migliori di osservabilità per il suo rilievo particolare e accidentato. Proiettate sullo schermo, le immagini lunari al telescopio sono risultate nettissime ed entusiasmanti, a facile portata di tutti i presenti, che hanno potuto ammirarle nei dettagli e le hanno viste dettagliatamente illustrare. Oltre agli strumenti dell'associazione promotrice c'erano quelli di SkyLive, e alle splendide immagini lunari sono seguite quelle del pianeta Giove, con le sue spettacolari fasce colorate. L'occasione si è anche prestata per un ennesimo invito al Comune per "vitalizzare" il Parco installandovi un piccolo Osservatorio astronomico e possibilmente un Planetario di dimensioni almeno medie, cioè con una sessantina di posti. Gli spazi esistono e, proprio illustrando i cieli del mese "Stelle e Ambiente" ha voluto riproporre quello che sarebbe un apprezzabile passo avanti per la divulgazione scientifica a Catania e insieme una tappa quasi obbligata per le scuole catanesi e del territorio, sull'esempio di ciò che si è fatto da anni a Ravenna e a Modena e recentemente anche a Reggio Calabria, col migliore successo. Col suo proiettore dentro una cupola chiusa - dice l'associazione - il Planetario sarebbe agibile per l'intero anno, mesi invernali compresi e potrebbe essere utilizzato pure per mostre, cicli di conferenze, convegni. Richiederebbe spese minime di manutenzione e di gestione, almeno in parte recuperabili con un tenue biglietto d'ingresso. La società ambientalista-astrofila si è anche offerta per organizzare e gestire un'attività significativa».

ALFREDO GRASSI

«Qualcuno non accetta il nuovo ruolo delle donne»

Non si finisce di stupirsi e d'indignarsi; qualcuno dice: finché ci si indigna vuol dire che siamo vivi. Amara consolazione... purtroppo si riscontra sempre più come sia vero il vecchio e saggio proverbio «al peggio non c'è fine». Non voglio essere pessimista, ma non si può non tener conto che stiamo vivendo, ormai da tempo, un periodo dove sempre più la disgregazione politica (sia a destra che a sinistra) e lo smantellamento dei valori vanno avanti con disinvoltura, superficialità, arroganza ed anche volgarità; basta ricordare «il convivere con la mafia» del ministro Lunardi e l'assicurazione del capo del governo sullo stato dell'economia: «Non esageriamo, non va così male, abbiamo il 40% del sommerso...».

Recentemente quello che mi ha lasciato ancor più esterrefatta è l'attacco alle magistrature da parte del presidente dell'Antimafia, dott. Centaro... «o fate i giudici o le madri». Poiché questo non viene dal «leghista rozzo» o dal «veteromaschilista» che si pensa parlo senza riflettere, ma viene (l'attacco) da una autorità istituzionale come il presidente dell'Antimafia, ex magistrato, allora la vicenda assume carattere preoccupante. Oggi si prendono di mira le magistrature, domani si passerà alle altre categorie; non ci sarà da stupirsi. Insomma, le donne, qualcuno pensa di farle tornare «a casa». Questi riguristi, anche se di rado, purtroppo, ritornano. Come dire, c'è qualcuno che non si rassegna e non accetta il ruolo «nuovo» delle donne. Certo, sono posizioni che definirei oscurantiste e... sceme, che non troveranno seguito. Ne sono certa. Ciò non toglie, con i tempi che corrono, che bisogna stare all'erta, e non bisogna far cadere su queste «uscite» il silenzio. Anzi, bisogna sottolinearle, denunciarle e reagire. So benissimo come funziona il mondo del lavoro (sono stata lavoratrice anch'io) e so perfettamente che all'interno di questo mondo (anche oggi) esiste una percentuale di lavoratori, uomini e donne, che non sempre hanno comportamenti responsabili e approfittano delle situazioni contingenziali. Ma questo è un altro discorso. E vale per tutti, uomini e donne. Mi preme qui sottolineare e ribadire, per chi ha memoria corta, che sul discorso maternità negli ultimi trent'anni, grazie alle battaglie delle donne che hanno determinato una vera e propria rivoluzione, si sono modificati mentalità, usi e costumi, si è determinata una maggiore coscienza nell'ambito della coppia rispetto all'attesa, al parto, e alla crescita dei figli. Non è poco. Inoltre non possiamo non sottolineare come la consapevolezza diffusa su queste problematiche ha portato alla promulgazione di leggi che hanno puntualizzato, approfondito e sancito il valore sociale e la tutela della maternità. Su questi problemi, ritengo, sia utile e opportuno riprendere la discussione e aprire un confronto per non avere «spiacevoli sorprese».

GRAZIA GIURATO

«Affissime selvaggia, una vergogna sempre attuale»

Il triste fenomeno dell'affissione selvaggia, nonostante più volte sia stato lanciato il grido d'allarme, sembra non trovare argini. Si tratta di tutti quei cartelloni, manifesti e gonfalonari pubblicitari, affissi ovunque nella città, senza uno specifico ordine. I gonfalonari, vengono attaccati ai pali della luce, oltre a non essere autorizzati, possono essere pericolosi. Potrebbero facilmente cadere e cadere per terra, con grave rischio per l'incolumità dei pedoni e degli automobilisti, in particolare quelli installati al centro delle arterie stradali, nei cosiddetti «spartitraffico». I semplici manifesti, invece vengono direttamente incollati ai muri cittadini, in maniera anarchica e confusionaria. Altro problema, è lo stato pessimo di alcuni muri (vedi Largo Paisiello, Corso Sicilia, via Cesare Vivante e via Giacomo Leopardi) dove sono affissi molti dei manifesti o quello che ne è rimasto. Il tempo, l'usura e il fatto che vengono affissi sui muri gli uni sugli altri, senza un controllo e senza alcuna manutenzione, offrono con l'andare del tempo, uno spettacolo indegno e, per la città, uno scenario visivo veramente decadente.

FRANCESCO VITALE

«Com'è un buon amministratore di condominio»

Leggo da «La Sicilia» del 16 giugno scorso, a firma di Cirino Vitale, presidente Anaci, qualche difficoltà talvolta gli amministratori di condominio incontrano nel dare esecuzione alle delibere condominiali laddove per risparmiare non si è data particolare attenzione alle norme sulla sicurezza nei cantieri. Da permettere che l'assunzione di responsabilità (ormai in disuso nella coscienza civile) dovrebbe prevedere le dimissioni di un amministratore di condominio quando palesemente si violano o si disconoscono le leggi e non fare eseguire a tutti i costi i deliberati. Sarebbe, invece, auspicabile che gli amministratori (talvolta tassa aggiuntiva sul bene primario casa) svolgessero con coscienza il loro mandato evitando che nel condominio si perpetuino lavori di ristrutturazione in nero, o senza le adeguate comunicazioni o autorizzazioni dell'Ut competente. Che tenessero aggiornati e comunicassero agli Uffici delle Entrate i nominativi delle ditte che hanno a qualsiasi titolo fornito beni e servizi secondo i dettami della normativa vigente e che tenessero aggiornate le istituzioni (Digos o Agenzia delle Entrate) sui nominativi dei proprietari e dei conduttori. In poche parole rispetto della legalità sempre e comunque, dal piccolo abuso edilizio con variazione di destinazione d'uso che resta oscuro all'erario, ma che è causa di liti condominiali, alle evasioni fiscali ai fini Ici, Tarsu, Irpef, passa anche e soprattutto attraverso il buon lavoro dell'amministratore di condominio e chissà forse i liquami del condominio A non invaderebbero più il condominio B, con buona pace degli Ut che rilasciano sanatorie su sanatorie. Certo a giorni è «n arrivo la riforma per 12 milioni di famiglie» (vedi Sole 24 ore di lunedì 15 giugno 2005) che prevede nuove norme per l'amministrazione dei condomini e mi auguro che ciò non si trasformi in motivo di lievitazione dei costi di gestione.

LIDIA ZAGAMI

